

## WELFARE, PROPOSTA BIPARTISAN IN REGIONE

# Il disagio della pandemia, al via l'iter per l'istituzione dello psicologo di base

«Il lockdown ha peggiorato la situazione. E per tutelare i nostri ragazzi non possiamo pensare solo a iniziative "puntiformi" che tocchino solo alcuni aspetti, ma servono interventi organici». Riccardo Bettiga, psicologo e garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, inquadra con chiarezza quello che è il disagio generato tra i giovanissimi da due anni di pandemia. Per Laura Parolin, presidente dell'Ordine degli psicologi della Lombardia, «in questi due anni di pandemia la psicologia e i suoi temi sono diventati patrimonio comune. L'opinione pubblica si è mobilitata, c'è maggiore sensibilità: è il momento di garantire risposte di welfare». È proprio pensando ai giovani che nasce il progetto di legge per istituire lo psicologo di base in Lombardia, presentato ieri dai consiglieri regionali Niccolò Carretta (Azione) e Simona Tironi (Forza Italia): una proposta bipartisan, che fa seguito a una mozione votata all'unanimità in aula a metà gennaio, e che dovrebbe trovare l'ap-

provazione definitiva del Pirellone dopo l'estate. Dal 2023, in sostanza, si partirà: 12 milioni di euro il finanziamento annuo. «È un'iniziativa bipartisan su un tema drammaticamente attuale - è stato il saluto istituzionale di Alessandro Fermi, presidente del Consiglio regionale, nella conferenza stampa di ieri -: la pandemia ha esasperato un sottotono di fragilità già presenti». «Il target principale di questa proposta è rappresentato dai giovani e dagli adolescenti - spiega Simona Tironi -, la pandemia ha presentato un conto salatissimo e una curva di disagio importante». «La cornice è quella dell'emergenza pandemica e i giovani sono il nostro riferimento principale - sottolinea Niccolò Carretta -. Ma il senso è rendere strutturale questa figura, creando una cultura della prevenzione anche in campo psicologico». Il progetto di legge, il cui iter partirà dalla Commissione Sanità a stretto giro, prevede l'inserimento di almeno uno psicologo di base - la giunta dovrà definire le moda-

lità di reclutamento del personale - in ciascuna Casa di comunità lombarda; gli psicologi erogheranno interventi di primi livello, di prevenzione, diagnosi e intervento precoce, accogliendo i soggetti indirizzati da medici di base, pediatri e specialisti ambulatoriali «che rilevino segnali di un possibile disagio psicologico nei loro pazienti». Testimonial dell'iniziativa è l'influencer Aurora Ramazzotti: «Sofferenza non equivale a debolezza: è importante rivolgersi a un professionista, questa iniziativa va nella direzione giusta». **(L. Bonz.)**

Dal 2023,  
12 milioni di  
finanziamento  
ogni anno  
Servizio  
previsto  
nelle Case  
di comunità  
lombarde



Peso:12%